

THE WOMEN'S GAZE

LAS VEGAS: ARCHITETTURA POST-MODERNA AL FEMMINILE

Denise Scott Brown: la mano nascosta e coraggiosa di una donna dietro una città sorta dal nulla.

di Asia Ruffo di Calabria

Passiamo al Nuovo Mondo, gli Stati Uniti, con un altro architetto donna, moglie di Robert Venturi: Denise Scott Brown. Il marito è la mente della corrente postmoderna che ha messo in discussione il modello di città attuale con uno dei suoi scritti più famosi: "Imparare da Las Vegas". Pochi ne sono a conoscenza, ma il testo è stato scritto con la moglie e Steven Izenour ed è il frutto di un viaggio studio dei coniugi Venturi, allora professori a Yale nel 1968. Ma cosa si può imparare da una città costruita dal nulla nel mezzo del deserto del Nevada? Possiamo parlare di urbanistica per una città nata sulla "Strip" commerciale ovvero una strada rettilinea, che può essere percorsa all'infinito, su cui si affacciano unità commerciali?

I due architetti provano a dare delle risposte, considerate spesso provocatorie, in quanto paragonano Las Vegas a Roma, la città eterna e simbolo dell'antichità: Roma ha la piazza come Las Vegas l'autostrada. Lo spazio pubblico è il parcheggio e l'autostrada. La caratteristica della città postmoderna non è l'architettura, ma le insegne luminose che prendono il posto delle torri che disegnavano lo skyline delle città medioevali o rinascimentali. Las Vegas è una Strip dove una serie di immagini simboliche lottano e attirano la società dallo spazio buio: la città non si vive di giorno, ma di notte.

Ritornando a Roma, l'autostrada è come il Foro Romano, i cartelloni come gli archi e le pubblicità come i bassorilievi romani. L'architetto non fa più città, architetture, ma è la decorazione a prendere il sopravvento fino a diventare totalmente indipendente, protagonista dello spazio e della struttura urbana. Secondo Robert Venturi e Denise Scott Brown la proposta progettuale del futuro è una struttura industriale dove è la decorazione applicata in facciata a suscitare creatività e a comunicare messaggi: lo shed decorato con "Io sono un monumento" trasforma la struttura metallica prefabbricata in simbolo quotidiano della postmodernità.

Per la storia della critica dell'architettura, i due coniugi hanno descritto in "Imparare da Las Vegas" sul Boulevard di Las Vegas i loro percorsi geografici e culturali verso il gusto della cultura pop.

Denise Scott Brown è vivente, mentre il marito è scomparso nel 2018, dopo un matrimonio di 50 anni. Conosciuti durante un corso dell'architetto Louis Kahn nell'Università di Pennsylvania, hanno lavorato sempre insieme in progetti e altri libri come "Complexity and Contradiction in Architecture" di due anni precedente rispetto all'opera su Las Vegas. Il Pritzker Prize per l'Architettura è stato assegnato all'architetto Venturi, con grande delusione di Denise alla quale non è stato concesso di condividere con lui il riconoscimento. Nel 2013 la rivista Architectural Review ha aperto una petizione per l'assegnazione anche a lei del più prestigioso premio d'architettura. La risposta ufficiale dal comitato del Pritzker è stata una doccia fredda: "Una giuria successiva non può riprendere l'operato di una giuria precedente o dare un secondo parere... la signora Scott Brown rimane candidabile per il Premio Pritzker". Ancora una volta, l'uguaglianza delle donne non è ancora raggiunta.

THE WOMEN'S GAZE

Galleria immagini



Denise Scott Brown e Robert Venturi. © George Pohl, courtesy of VSBA



Denise Scott Brown e Robert Venturi.

THE WOMEN'S GAZE



Denise Scott Brown a Las Vegas nel 1968